

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	8
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	27
DIFESA (IV)	»	30
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	31
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	32
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	41
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	43
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	45
AFFARI SOCIALI (XII)	»	47
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	49
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ...	»	50
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	51
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	52
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	54

PAGINA BIANCA

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente 3

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità *ex* articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR) (*Esame e rinvio*) 4

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Enrico COSTA.

La seduta comincia alle 15.

Comunicazioni del Presidente.

Enrico COSTA, *presidente*, comunica alla Giunta che, in data 15 novembre 2023, è pervenuta alla Camera dei deputati un'ordinanza con cui il Tribunale di Catanzaro (seconda Sezione civile) – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003 – ha sospeso il procedimento civile per risarcimento del danno da diffamazione promosso nei confronti di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti (procedimento n. 3659/2021 RG – atto di citazione del dottor Giuseppe Lombardo).

Nel trasmettere gli atti relativi al menzionato procedimento, il medesimo Tribunale ha chiesto alla Camera di deliberare se i fatti oggetto del giudizio concernano o meno opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Tali atti sono stati assegnati alla Giunta per le autorizzazioni.

Comunica altresì che, con ordinanza n. 204 del 2023, la Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Tribunale di Milano (sezione settima penale) a seguito della deliberazione della Camera del 18 gennaio 2023, che ha ritenuto insindacabili – ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione – le dichiarazioni di Carlo Fidanza, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV-ter, n. 11-A – XIX leg.). Tale ordinanza è stata notificata alla Camera il 20 novembre scorso; pertanto, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 26 delle Norme integrative sui giudizi innanzi alla Corte costituzionale, il termine assegnato alla Camera per costituirsi in giudizio scade il 9 gennaio 2024.

Come da prassi, il Presidente della Camera ha chiesto alla Giunta di fornire elementi di valutazione in ordine alla costituzione di questo ramo del Parlamento nel giudizio in parola, in vista delle conseguenti deliberazioni dell'ufficio di presidenza e dell'Assemblea, che deciderà in via definitiva. Propone quindi di inserire tale questione all'ordine del giorno della prossima seduta.

Al riguardo, fa presente che la documentazione concernente il conflitto – e in particolare: 1) il ricorso del Tribunale di

Milano; 2) l'ordinanza di ammissibilità della Corte costituzionale; 3) la relazione della Giunta per l'Aula (Doc. IV-ter, n. 11-A) – sarà consultabile da remoto a partire da domani, trattandosi peraltro di documenti pubblici.

La Giunta concorda.

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità ex articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR).

(Esame e rinvio).

Enrico COSTA, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca l'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità che scaturisce da un procedimento penale nei confronti di Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, pendente presso il Tribunale di Teramo (procedimento n. 4367/2020 RGNR). Su tale questione ha affidato l'incarico di relatore al deputato Dori.

Ricorda che, in base alla disciplina approvata dalla Giunta il 13 settembre 2023, chi intende consultare da remoto la documentazione individuata dall'ufficio di presidenza nella riunione del 14 novembre scorso deve farne richiesta mediante *e-mail*, da inviare all'indirizzo di posta elettronica della segreteria della Giunta (giunta_autorizzazioni@camera.it).

Cede quindi la parola al relatore affinché illustri la questione alla Giunta.

Devis DORI (AVS), *relatore*, riferisce che il 27 ottobre scorso, l'on. Valentina Corneli – deputata della precedente legislatura appartenente al Gruppo Movimento 5 Stelle – ha inviato al Presidente della Camera una istanza ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge n. 140 del 2003 con cui rappresenta:

1) di essere sottoposta a un procedimento penale per diffamazione aggravata nei confronti dell'on. Giorgia Meloni presso il Tribunale di Teramo (RG 607/22 – RGNR 4367/20);

2) di aver depositato in giudizio (da ultimo il 14 settembre 2023) varie istanze con cui chiede al giudice di sospendere il processo – oramai giunto nella fase dibattimentale – e di trasmettere gli atti alla Camera, giusta quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, della citata legge n. 140 del 2003;

3) che tali istanze non sono state prese finora in considerazione dal giudice che, senza peraltro decidere in proposito – con ordinanza del 25 ottobre scorso –, ha fissato la prossima udienza domani, 23 novembre 2023, per l'esame dell'imputata e per la discussione.

Alla luce di tali informazioni, la medesima on. Corneli chiede che la Camera:

1) domandi al Tribunale di Teramo di sospendere il procedimento penale in questione, come espressamente previsto dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 140 del 2003;

2) stabilisca che i fatti per i quali è in corso tale procedimento penale concernono opinioni espresse nell'esercizio della funzione parlamentare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Nel merito, ricorda che il procedimento *de quo* trae origine da una querela per diffamazione aggravata, che è stata sporta dall'on. Meloni nei confronti dell'on. Corneli per avere quest'ultima pubblicato, sul proprio profilo *Facebook* – in data 22 luglio 2019 – un *post* dal contenuto asseritamente diffamatorio.

In base a quanto emerge dal decreto di citazione diretta in giudizio, il *post* in questione così recitava:

«Torna all'attacco il pozzo di scienza della politica italiana. Signora Meloni, ragioniamo insieme perché sono certa che anche lei ce la può fare: 1) se conosce questa storia che racconta significa che il disonesto signore marocchino è stato scoperto e quindi pagherà per ciò che ha fatto; non è un'ottima cosa smascherare persone che magari

in passato hanno fatto tante truffe senza essere scoperti?; 2) gli italiani che “stanno pagando tutto ciò” sono titolari di negozi e attività di ogni genere dove quei soldi vengono spesi, o producono i beni e i servizi che con quei soldi vengono acquistati. Ma lei avrebbe preferito tenersi per lei, vero? Non a caso ha presentato quella proposta di legge per finanziare il suo “bellissimo” partito; 3) nomadi, immigrati e condannati che hanno diritto al reddito (le regole sono stringenti: devono essere cittadini o stabili residenti, non condannati per mafia, terrorismo ecc.) se hanno da mangiare forse evitano di rubare e spacciare, e con le 3 offerte saranno costretti a lavorare. Che dice? È difficile da capire? O forse lei li vuole in strada a delinquere così da fare la sua squallida propaganda e magari costruire nuovi campi rom da milioni di euro. Le piacerebbe rimettere le mani sulla (Mafia) Capitale eh? Ahinoi, questa è la #destra e non cambierà».

Il post dell'on. Corneli faceva seguito alle polemiche sorte dopo la scoperta di alcune truffe legate alla percezione del reddito di cittadinanza da parte di residenti stranieri in Italia e, in generale, alle critiche che l'on. Meloni aveva rivolto a tale forma di sussidio economico introdotto nel 2019.

Nella querela sporta il 6 agosto 2019 (che il legale dell'on. Corneli ha trasmesso alla Camera il 15 novembre scorso) l'on. Meloni giudica gravemente offensive le espressioni utilizzate nel post, in quanto rappresenterebbero «una aggressione alle capacità intellettuali della sottoscritta, le cui capacità intellettive non le consentirebbero di afferrare concetti semplici, se non guidata e illuminata da terzi». Gravissima e del tutto infondata, poi, ad avviso della querelante, sarebbe l'insinuazione circa l'asserita esistenza di un legame tra l'on. Meloni e la vicenda di *Mafia Capitale*, che peraltro costituirebbe un argomento completamente slegato da quello concernente il reddito di cittadinanza. In ogni caso – viene aggiunto nella querela – non sarebbe «in alcun modo consentito, pur nella veemenza della dialettica politica, ledere l'onore, il decoro e la reputazione altrui al punto di accostare, con volgarità gratuita e inaudita, un perso-

naggio politico a una gravissima vicenda di natura penale, nonostante l'assoluta estraneità dello stesso anche alle sole indagini». Non sarebbe poi revocabile in dubbio che «la scriminante costituita dal diritto di critica politica è comunque subordinata al fatto che non trasmodi in attacchi di natura personale e che, qualora venga citato un fatto, non sia soverchiamente falso, utilizzando in questo caso i parametri del diritto di cronaca che prevedono anche la fondatezza della notizia». Si sottolinea, infine, «il sapiente accostamento (...) con una vicenda delittuosa gravissima, perpetrato con il massimo dolo».

Diversamente, l'on. Corneli – nelle memorie depositate in giudizio e poi inviate alla Camera unitamente all'istanza di cui all'articolo 3, comma 7, della legge n. 140 del 2003 – evidenzia preliminarmente come sia noto che la querelante e la querelata siano due parlamentari appartenenti a schieramenti politici avversi, che si scontrano quotidianamente sul piano politico. Pertanto, le affermazioni contenute nel post incriminato dovrebbero essere intese come «la naturale prosecuzione della suddetta dialettica politica già intrapresa all'interno del Parlamento» che giustificerebbe l'applicazione della prerogativa della insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione e, più in generale, della scriminante dell'esercizio del diritto di cui all'articolo 51 del codice penale. Nelle predette memorie, l'on. Corneli richiama anche la giurisprudenza della Corte di cassazione, secondo la quale «l'immunità assicurata ai membri del Parlamento che esprimano opinioni nell'esercizio delle loro funzioni (...) trova applicazione sempre all'interno degli istituti parlamentari e, in presenza del cosiddetto nesso funzionale, anche all'esterno, ancorché vertendosi in tema di diffamazione, non siano rispettati i tre parametri che devono connotare l'esercizio del diritto di cronaca, il rispetto della verità, la rilevanza sociale e la continenza» (Cass. pen., sez. V, sentenza 26/11/2010, n. 2384). L'on. Corneli prosegue sottolineando che, «al di là dell'ecceppita immunità, possa operare nel caso di specie altresì la scriminante del diritto

di critica ». Ed infatti, i termini utilizzati nel post incriminato costituirebbero semplicemente «una critica politica all'On. Giorgia Meloni, peraltro in risposta alle forti critiche operate dalla stessa Meloni su fatti imputati al M5S, e ritenute completamente false e pretestuose dall'On.le Corneli ». La medesima on. Corneli mette poi in evidenza «la contraddittorietà delle dichiarazioni della Meloni » e asserisce di aver ironizzato «sul fatto che la stessa non capisse davvero o facesse finta di non capire chi aveva foraggiato il business dell'immigrazione non era stato il M5S con il reddito di cittadinanza, misura contro la povertà, ma altri, per interessi personali ». In definitiva – secondo l'ex deputata istante – l'intero discorso andrebbe inquadrato nell'ambito del diritto di critica, posto che la Corte di cassazione ritiene che «in tema di diffamazione, l'esimente del diritto di critica postula una forma espositiva corretta, strettamente funzionale alla finalità di disapprovazione e che non trasmodi nella gratuita ed immotivata aggressione dell'altrui reputazione, ma non vieta l'utilizzo di termini che, sebbene oggettivamente offensivi, hanno anche il significato di mero giudizio critico negativo di cui si deve tenere conto alla luce del complessivo contesto in cui il termine viene utilizzato (Cass. pen., sez. V, sentenza 19/02/2020, n. 17243) ».

Una volta illustrati gli estremi della vicenda, ritiene necessario esaminare la richiesta dell'on. Corneli di domandare al Tribunale di Teramo di sospendere il procedimento penale in questione, come in effetti espressamente prevede l'articolo 3, comma 7, della legge n. 140 del 2003. Tale richiesta trae origine dal fatto che, nonostante l'ex deputata interessata abbia più volte eccepito in giudizio l'insindacabilità delle opinioni espresse, il giudice precedente – come detto – non si è mai pronunciato sul punto né ha tantomeno sospeso il processo in questione per trasmettere gli atti alla Camera. Segnala al riguardo, peraltro, che – con lettera inviata via PEC il 31 ottobre scorso – la Camera ha comunicato al Presidente del Tribunale di Teramo di aver assegnato

l'istanza dell'on. Corneli alla Giunta per le autorizzazioni, affinché questa adotti le determinazioni di competenza. Di tale assegnazione è stato dato anche annuncio all'Aula mediante pubblicazione nell'Allegato A al Resoconto stenografico della seduta del 31 ottobre scorso. In base a quanto appreso per le vie brevi, l'on. Corneli avrebbe provveduto a depositare in giudizio anche copia di tale annuncio.

Per quanto concerne il merito della richiesta di sospensione, evidenzia innanzitutto che – in forza di quanto sembra emergere dalla lettera della norma (articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003) nonché da un indirizzo interpretativo maturato sia in sede di giurisprudenza costituzionale (vedi sentenza della Consulta n. 149 del 2007) sia in sede di giurisprudenza di legittimità (vedi sentenza della Corte di cassazione n. 32354 del 2004) – il giudice precedente, che non ritenga di accogliere l'eccezione di insindacabilità sollevata dal parlamentare (o ex parlamentare) interessato, avrebbe effettivamente l'obbligo di sospendere il procedimento e di trasmettere «senza ritardo» gli atti alla Camera di appartenenza.

Tuttavia, tenuto conto che la prossima udienza del processo in esame si terrà domani, 23 novembre, proporrebbe alla Giunta di attendere quantomeno l'esito della stessa (e in particolare di verificare se il giudice accoglierà l'istanza di sospensione nuovamente presentata dall'on. Corneli) e poi valutare quale iniziativa assumere, proseguendo comunque nell'esame del caso.

Per concludere ricorda che, come ha anticipato all'inizio della relazione, il legale dell'on. Corneli – ad integrazione dell'istanza inviata il 27 ottobre 2023 – ha trasmesso alla Camera, il 15 novembre, scorso il testo della querela dell'on. Meloni che ha dato origine al procedimento penale in esame. Al riguardo, chiede al Presidente se – anche senza convocare un ufficio di presidenza *ad hoc* – si possa includere tale atto nell'elenco dei documenti consultabili da remoto, ove i Gruppi concordino.

Enrico COSTA, *presidente*, invita tutti i colleghi a riflettere sulle considerazioni dell'on. Dori. Anticipa che la settimana prossima la seduta sarà dedicata solo alla questione concernente la costituzione in giudizio della Camera nel conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Milano. A partire dalla settimana seguente si riprenderà a esaminare l'istanza dell'on. Corneli.

Essendovi l'accordo dei Gruppi, autorizza infine gli uffici a inserire la querela sporta dall'on. Meloni nei confronti dell'on. Corneli tra i documenti consultabili da remoto dai membri della Giunta, in base a quanto previsto dalla disciplina approvata il 13 settembre scorso.

Non essendovi interventi dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.25.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
---	---

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021. C. 1124 Governo (Parere alla Commissione III) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	10
---	----

ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	18
--	----

Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni. C. 1457, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	11
---	----

ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	19
--	----

Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi. C. 792, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	12
---	----

ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	20
--	----

Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura. C. 1304, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
---	----

ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	21
--	----

SEDE REFERENTE:

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
---	----

ALLEGATO 5 (<i>Proposta di riformulazione</i>)	23
--	----

ALLEGATO 6 (<i>Proposte emendative del Relatore</i>)	24
--	----

ALLEGATO 7 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	26
---	----

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Nicola Molteni.

La seduta comincia alle 12.20.

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

C. 1458 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 novembre 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, chiede al relatore se è in grado di esprimere il parere sulle proposte emendative ancora accantonate.

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, fa presente che purtroppo non è ancora possibile procedere in tal senso perché sono ancora in corso istruttorie tecniche presso gli uffici del Governo e suggerisce quindi di rinviare di qualche ora l'esame del provvedimento.

Matteo MAURI (PD-IDP) prende atto che il relatore non è pronto a esprimere i pareri né a presentare i propri emendamenti per evidenti ritardi imputabili al Governo, ed evidenzia come ciò accada nonostante nella seduta di ieri sia stata contingentata la durata degli interventi sul presupposto dell'esigenza di concludere velocemente l'esame del disegno di legge. Suggerisce, in coerenza con le determinazioni precedentemente assunte, che si individui un termine nel pomeriggio allo spirare del quale votare il mandato al relatore senza ulteriori dilazioni.

Nazario PAGANO, *presidente*, invita a uno spirito collaborativo per l'ultima fase

dei lavori della Commissione in modo da superare gli ostacoli anche tecnici. Propone dunque di chiudere la seduta per riconvocharla nel primo pomeriggio, alle ore 14.

Roberto GIACHETTI (IV-C-RE), considerando che sembrano mancare ancora alcune valutazioni istruttorie da parte del Ministero dell'economia e delle Finanze, invita a valutare l'opportunità di un differimento più lungo, riconvocando la Commissione alle 16, per evitare che anche la seduta delle 14 sia inutile.

Gianni CUPERLO (PD-IDP) ricorda che, come già preannunciato per le vie brevi al Presidente, alle 14.30 è convocata la direzione nazionale del Partito democratico e auspica che la convocazione della Commissione dia modo ai componenti del gruppo di potervi partecipare.

Igor IEZZI (LEGA), aderendo alla proposta di convocare la Commissione nel pomeriggio, chiede al Presidente – ove il relatore presenti emendamenti prima della ripresa dei lavori – di fissare comunque il termine per i subemendamenti.

Matteo MAURI (PD-IDP), concordando sulla possibilità di convocare la Commissione alle 16, rinnova la propria richiesta di concludere in quella seduta l'esame del provvedimento, conferendo il mandato al relatore, e quindi procedendo all'esame delle proposte emendative che fino ad allora saranno state istruite, senza ulteriori differimenti.

Nazario PAGANO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame alla seduta che sarà convocata per le ore 16.

La seduta termina alle 12.30.**COMITATO PERMANENTE PER I PARERI**

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del vicepresidente Riccardo MAGI.

La seduta comincia alle 15.50.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021.

C. 1124 Governo.

(Parere alla Commissione III).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Riccardo MAGI, presidente, fa presente che il Comitato pareri è chiamato ad esprimere oggi il parere alla III Commissione sul disegno di legge C. 1124 recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021 ».

In sostituzione del relatore, onorevole Sbardella, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, fa presente che il provvedimento, di iniziativa governativa, ratifica un Accordo con la Repubblica di San Marino volto ad agevolare il reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni emesse dalle autorità giudiziarie dei due Paesi, riguardanti il sequestro e la confisca dei proventi illeciti, diretti e indiretti, nonché la suddivisione dei beni sottoposti a tale confisca o del ricavato della loro vendita tra le Parti contraenti, migliorando quindi i rapporti di cooperazione tra le Parti.

Più nel dettaglio, sottolinea che l'Accordo, che si compone di 12 articoli, stabilisce che la Parte a cui viene chiesto di prestare collaborazione, a seguito del riconoscimento e dell'esecuzione di una decisione di sequestro o confisca di beni emessa dall'altra Parte, adotta tutti i provvedimenti necessari ad impedirne la dispersione, anche eventualmente nominando un amministratore dei suddetti beni. L'Accordo disciplina inoltre la custodia dei beni e il riparto delle somme eventualmente ricava-

vate a seguito della confisca, considerando la possibilità di destinare i proventi anche a finalità di utilità sociale e delinea le autorità preposte alle comunicazioni e alla trasmissione di atti e documenti fra le Parti: il Ministero della giustizia (Dipartimento per gli affari di giustizia) per la Repubblica italiana, e la Segreteria di Stato per la giustizia per la Repubblica di San Marino. L'Accordo disciplina, infine, il trattamento dei dati personali, il procedimento per dirimere eventuali controversie tra le Parti e contiene una clausola di compatibilità con il diritto internazionale e dell'Unione europea. L'Accordo, la cui durata è illimitata, salvo il recesso di una delle due Parti, si applicherà alle richieste di riconoscimento ed esecuzione di provvedimenti di sequestro e confisca presentate in procedimenti penali iscritti dopo la sua data di entrata in vigore (dalla ricezione della seconda delle due notificazioni con cui le Parti si comunicheranno, per via diplomatica, il completamento delle rispettive procedure di ratifica).

Passando al contenuto del disegno di legge di ratifica, evidenzia che si compone di 4 articoli: gli articoli 1 e 2 recano, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione. L'articolo 3 contiene la clausola di invarianza finanziaria, mentre l'articolo 4 dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto riguarda i profili di competenza della Commissione Affari costituzionali, con particolare riferimento al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, sottolinea che il disegno di legge s'inquadra nell'ambito delle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Formula dunque una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni.

C. 1457, approvato dal Senato.

(Parere alla Commissione VII).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Igor IEZZI (LEGA), *relatore*, avverte che il Comitato pareri esamina oggi, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla VII Commissione, la proposta di legge C. 1457, già approvata dal Senato, recante « Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni ».

Preannunciando che la proposta presenta un intento analogo a quello della proposta di legge C. 792, relativa ai viaggi della memoria nei campi di sterminio, ovvero la promozione presso le nuove generazioni la memoria della tragedia delle Foibe, evidenzia che essa è frutto dell'approvazione in un testo unificato di tre proposte di iniziativa parlamentare in Senato e consta di un solo articolo volto a novellare la legge n. 92 del 2004, che ha istituito il « Giorno del ricordo » in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale ed ha previsto la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.

In particolare evidenzia che, intervenendo sulla legge del 2004, la proposta C. 1457 prevede l'indizione, con cadenza annuale, da parte del Ministero dell'università e della ricerca in collaborazione con le università italiane e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), di un concorso nazionale in occasione del « Giorno del ricordo » finalizzato a premiare il progetto più meritevole per la realizzazione di un'installazione temporanea, opera d'arte in qualsiasi forma espressiva, da esporre per la durata di un anno in

occasione del Giorno del ricordo in un capoluogo di regione, differente ogni anno. A tal fine viene autorizzata la spesa di 200.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023. La proposta istituisce, inoltre, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito un fondo, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per promuovere e incentivare, i viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli, dedicati agli studenti delle scuole secondarie. Inoltre, la proposta prevede la concessione, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, di 75.000 euro annui a quattro enti istituzionalmente volti alla tutela e alla valorizzazione della memoria storica delle vittime delle foibe e delle vicende dell'esodo giuliano-dalmata (si tratta, in particolare, della Lega nazionale di Trieste per la gestione del Sacratio del monumento nazionale della Foiba di Basovizza, dell'Unione degli istriani di Trieste per la gestione del « Museo di carattere nazionale C.R.P. (Centro di raccolta profughi) » di Padriciano a Trieste; dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (IRCI) per la gestione del Museo delle masserizie dell'esodo « Magazzino 18 » del Porto vecchio di Trieste; della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per attività di formazione svolte d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito). Infine, la proposta estende il novero dei soggetti legittimati a richiedere il riconoscimento di una apposita insegna metallica con relativo diploma, ai soggetti infoibati e scomparsi ove manchino parenti in vita o un'esplicita domanda da parte degli stessi. Tale possibilità è infatti concessa al sindaco del comune di nascita dell'interessato nonché alle associazioni storiche e riconosciute degli esuli istriani, fiumani e dalmati e dalla Lega nazionale di Trieste ove il comune di nascita non rientri più nel territorio dello Stato italiano.

Per quanto riguarda i profili di competenza della Commissione Affari costituzionali, rileva che la proposta di legge, pur avendo contenuto plurimo, appare prevalentemente riconducibile a materie di com-

petenza legislativa esclusiva dello Stato. In particolare, sottolinea che l'istituzione e il finanziamento presso il Ministero dell'Università di un concorso nazionale in occasione del « Giorno del ricordo » e l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito di un fondo per promuovere e incentivare nel rispetto dell'autonomia scolastica i « Viaggi del ricordo », sembrano riconducibili alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di « organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *g*) e in materia di « norme generali sull'istruzione » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *n*). In merito a quest'ultima materia, evidenzia che la Corte costituzionale ha ricondotto alla competenza da ultimo citata interventi sorretti « da esigenze unitarie e, quindi, applicabili indistintamente al di là dell'ambito propriamente regionale » (cfr. fra molte Corte cost., sentenza n. 279 del 2005). Ricorda, inoltre, che lo sviluppo della cultura – cui pure le disposizioni aspirano – corrisponde a finalità di interesse generale « il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni (art. 9 Cost.), anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e regioni ». Così ha disposto la Corte nelle sentenze numeri 478 del 2002, 307 del 2004 e 140 del 2015. Fa presente infine che la disposizione relativa all'estensione della legittimazione a chiedere il riconoscimento di una apposita insegna metallica con relativo diploma, riconosciuta ai soggetti infoibati e scomparsi, sembra ascrivibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *l*).

Formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire

l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi.

C. 792, approvato dal Senato.

(Parere alla Commissione VII).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Igor IEZZI (LEGA) *relatore*, avverte che il Comitato permanente per i pareri è chiamato ad esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla VII Commissione, la proposta di legge C. 792 d'iniziativa dei Senatori Pirovano e altri, « Modifica la legge 20 luglio 2000, n. 211, recante "Istituzione del 'Giorno della Memoria' in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti" », al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi, già approvata dal Senato.

Segnala che il testo della proposta di legge, cui sono state abbinare le proposte di legge Manzi C. 777 e De Palma C. 1495, è stato adottato come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente e non ha subito successive modifiche. Rammenta inoltre che nella scorsa legislatura, un progetto di legge pressoché identico (AS 1684) era stato approvato in prima lettura al Senato il 22 febbraio 2022, trasmesso alla Camera (AC 3481) e assegnato alla VII Commissione, senza tuttavia che il suo esame venisse avviato prima del termine della legislatura.

Evidenzia che il testo all'esame del Comitato si compone di un solo articolo, il cui unico comma introduce l'articolo 2-*bis* alla legge 20 luglio 2000, n. 211, che reca l'istituzione del « Giorno della Memoria » in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Tale nuovo articolo prevede, al comma 1, che presso il Ministero dell'istruzione e del merito sia istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno

degli anni 2023, 2024 e 2025, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, i « viaggi nella memoria » ai campi di concentramento nazisti, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di far maturare la coscienza civica delle nuove generazioni rispetto all'estrema sofferenza patita dal popolo ebraico durante la persecuzione nazista della Shoah. Il comma 2 provvede alla quantificazione degli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, e alla relativa copertura finanziaria. A tal fine si provvede, quanto a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione (di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) e, quanto a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, istituito dalla legge 18 dicembre 1997, n. 440. Ai sensi del comma 3, il Ministro dell'istruzione e del merito, con proprio decreto, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione (ossia dall'entrata in vigore della proposta di legge in esame), definisce le modalità di utilizzo delle risorse, stabilendo al contempo la tipologia di spese finanziabili. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, ai sensi del comma 4, ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, fa presente che l'intervento – in quanto istituisce un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, con risorse rinvenienti da altri fondi statali, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, i « viaggi nella memoria » – appare prevalentemente riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di norme generali sull'istruzione (ex articolo 117, secondo comma, lettera n), della Costituzione). In

proposito, ricorda che la Corte costituzionale – con più sentenze, tra le quali in particolare la sentenza n. 279 del 2005 – ha ricondotto a tale competenza gli interventi sorretti « da esigenze unitarie e, quindi, applicabili indistintamente al di là dell'ambito propriamente regionale ».

Formula dunque una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura.

C. 1304, approvato dal Senato.

(Parere alla Commissione VII).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Edoardo ZIELLO (LEGA), *relatore*, fa presente che il Comitato è chiamato ad esprimere, nella seduta odierna, il prescritto parere alla XIII Commissione sulla proposta di legge C. 1304, già approvata dal Senato, recante « Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura ». La proposta di legge, cui è abbinata la proposta C. 1123, è stata adottata dalla XIII Commissione come testo base e non è stata modificata.

Evidenzia che la proposta di legge C. 1304, che si compone di 11 articoli, prevede disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio ed istituisce la « Giornata nazionale dell'agricoltura ».

Passando a descrivere sinteticamente il contenuto della proposta, evidenzia che l'articolo 1 prevede come finalità principale dell'intervento legislativo il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio, che concorre alla protezione del territorio stesso dagli effetti

dell'abbandono delle attività agricole, dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico. Mediante tale riconoscimento, lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano tutelano e sostengono la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 2, mantenendo fermo quanto previsto dalla legge n. 194 del 2015 recante « Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare », dispone un elenco di attività delle quali i soggetti legittimati ad ottenere il riconoscimento – ovvero gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale – devono occuparsi per essere riconosciuti agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio. Più in particolare, in estrema sintesi, sono agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio i soggetti legittimati che si occupano di una o più delle seguenti attività: salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi; conservazione e valorizzazione delle varietà colturali locali; allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali; conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali; contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo; tutela dei prati polifiti, delle siepi, dei boschi, delle api e di altri insetti impollinatori e coltivazione di piante erbacee di varietà a comprovato potenziale nettario e pollinifero. Fa presente dunque che l'articolo 3 prevede, al comma 1, che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province, i comuni e le comunità montane e isolate, anche costituiti in unioni o associazioni di comuni, possono promuovere la diffusione della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio, anche attraverso progetti,

accordi e protocolli d'intesa volti a valorizzarne il ruolo sociale e a realizzare opere finalizzate allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, nonché opere di protezione dei coltivi e degli allevamenti. Il comma 2 precisa che, per le citate finalità, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono riconoscere specifici criteri di premialità (come la riduzione delle imposte di rispettiva competenza) in favore degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio iscritti nell'elenco disciplinato dal successivo articolo 5. L'articolo 4 dispone che, per la conclusione dei contratti di collaborazione previsti dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 228 del 2001 (di orientamento e modernizzazione del settore agricolo) e per la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 15 del medesimo decreto legislativo, le pubbliche amministrazioni valutano l'opportunità di accordare la preferenza agli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio, iscritti nell'apposito elenco in conformità a quanto disposto dal successivo articolo 5, in ragione del servizio che si intende affidare con i medesimi contratti. L'articolo 5 prevede che gli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio siano iscritti, su richiesta, in un apposito elenco da istituirsi presso i dipartimenti competenti in materia di agricoltura delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono a tali adempimenti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. L'articolo 6 istituisce la Giornata nazionale dell'agricoltura, identificandola con la seconda domenica di novembre, precisando che la citata giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260. Al fine di celebrare la Giornata, in base all'articolo 7, lo Stato, le regioni, le province e i comuni e gli enti gestori di parchi nazionali e di altre aree naturali protette possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, iniziative specifiche e manifestazioni pubbliche. Ai sensi dell'articolo 8, inoltre, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative di-

dattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati al tema dell'agricoltura. Infine, in base all'articolo 9 la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale può dedicare spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale. L'articolo 10 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un premio al merito denominato «De agri cultura», con riferimento al quale è autorizzata la spesa di 20.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023, riconosciuto agli agricoltori che si sono distinti per aver prodotto beni di elevata qualità, o per l'impiego di strumenti di innovazione tecnologica in agricoltura o per l'impiego di tecniche e metodi di coltivazione integrata rispettosa dell'ecosistema (comma 1) oppure che presentino progetti volti alla rivisitazione della cultura tradizionale agricola in chiave creativa e innovativa al fine di apportare un contributo efficace all'incremento della competitività del settore agricolo (comma 2). L'articolo 11 prevede, infine, la copertura finanziaria degli oneri, quantificati nella misura di 20.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023.

Passando ai profili di più stretta competenza della Commissione Affari costituzionali, fa presente che, per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, vengono in rilievo prevalentemente le materie «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» e «ordinamento civile», di competenza esclusiva dello Stato in base all'articolo 117, secondo comma, lettere *s*) e *l*) della Costituzione, oltre a quella dell'agricoltura, di competenza regionale residuale in base al quarto comma della medesima disposizione costituzionale. Ricorda che, con riferimento alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la Corte costituzionale ha ripetutamente affermato che «non si può discutere di materia in senso tecnico, perché la tutela ambientale è da intendere come valore costituzionalmente protetto, che in quanto tale delinea una sorta di "materia trasversale", in ordine alla quale si manifestano competenze diverse, anche regionali, fermo

restando che allo Stato spettano le determinazioni rispondenti ad esigenze meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale» (sentenze n. 262 del 2021, n. 77 del 2017, n. 278 del 2012). Secondo la Corte, dunque, la disciplina unitaria e complessiva dell'ambiente e dell'ecosistema inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario ed assoluto e deve garantire un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore.

Ricorda che, in linea con questa giurisprudenza, la legge costituzionale n. 1 del 2022 ha introdotto la tutela dell'ambiente nell'ambito dei principi fondamentali enunciati nell'articolo 9 della Costituzione intervenendo al contempo sull'articolo 41, secondo comma, della Costituzione, ove si è previsto che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in danno alla salute e all'ambiente, premettendo questi due limiti a quelli originari, ovvero la sicurezza, la libertà e la dignità umana. Una seconda modifica ha investito il terzo comma dell'articolo 41, che riserva alla legge la possibilità di indirizzare e coordinare l'attività economica, pubblica e privata, a fini non solo sociali, ma anche ambientali. Per quanto attiene all'agricoltura – sebbene essa rientri nella competenza residuale delle Regioni, non essendo menzionata tra le materie di competenza esclusiva statale o concorrente tra lo Stato e le regioni dall'articolo 117 della Costituzione – la giurisprudenza costituzionale ha chiarito che la competenza residuale regionale non rileva quando l'intervento legislativo interessi materie che, seppur incidenti nel comparto agricolo, sono nominate dall'articolo 117 della Costituzione tra le competenze statali esclusive e concorrenti. In relazione alla previsione di celebrazioni, manifestazioni pubbliche e iniziative anche nelle scuole, assumono altresì rilievo le materie di competenza legislativa concorrente «promozione e organizzazione di attività culturali» e «istruzione», di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione. In ordine alla promozione e organizzazione di attività culturali, la Corte costituzionale – a partire dalle sentenze n. 478 del 2002 e

n. 307 del 2004 – ha ribadito un orientamento già delineato precedentemente alla riforma costituzionale del 2001, secondo il quale lo sviluppo della cultura corrisponde a finalità di interesse generale, « il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni, anche al di là del riparto di competenze fra Stato e Regioni ». Sebbene si tratti di una materia concorrente, le iniziative celebrative previste dalla proposta in esame non sembrano richiedere forme di raccordo fra Stato e Regioni in quanto – al di là della dimensione nazionale – hanno carattere facoltizzante e non comprimono, comunque, l'autonomia potestà di Regioni ed enti locali di organizzare attività e iniziative in materia.

Formula dunque una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 16.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Nicola Molteni.

La seduta comincia alle 16.30.

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

C. 1458 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nell'odierna seduta antimeridiana.

Nazario PAGANO, *presidente*, dà conto delle sostituzioni. Chiede quindi al relatore, onorevole Michelotti, come intenda procedere con riguardo alle proposte emendative tuttora accantonate.

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, nel dichiarare di essere in grado di esprimere il parere soltanto su alcune delle proposte emendative accantonate, esprime parere favorevole sull'emendamento Iezzi 4.12, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*); esprime parere favorevole sull'emendamento Iezzi 4.13 nonché sull'emendamento Iezzi 7.22; esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Iezzi 11.4, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*). Presenta quindi gli emendamenti a sua firma 5.78 e 7.37 (*vedi allegato 6*), di cui raccomanda l'approvazione.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI esprime parere conforme a quello del relatore e parere favorevole sugli emendamenti 5.78 e 7.37 del relatore.

Nazario PAGANO, *presidente*, fissa alle ore 18 di oggi il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti 5.78 e 7.37 del relatore.

Igor IEZZI (LEGA), accoglie la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 4.12.

Matteo MAURI (PD-IDP) ritiene che la riformulazione avanzata dal relatore, pur incidendo sulla stessa norma, sia radicalmente diversa dal testo originario dell'emendamento del collega Iezzi, che si limitava a ridurre da nove a sei mesi il termine per la richiesta di riapertura del procedimento di esame della domanda. Pertanto a suo parere sarebbe più corretto dal punto di vista procedurale che essa fosse presentata in forma di emendamento del relatore, da sottoporre all'iniziativa subemendativa dei deputati.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI fa presente che la riformulazione dell'emendamento 4.12 del collega Iezzi incide sulla medesima procedura prevista dall'articolo 23-bis del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, in attuazione delle disposizioni della direttiva 2005/85/CE. Tale procedura prevede che il richiedente possa chiedere –

entro il termine originario di dodici mesi, che il decreto-legge riduce a nove – la riapertura del procedimento di esame della domanda di asilo, sospesa a seguito di un suo allontanamento senza giustificato motivo. Precisa che con la riformulazione proposta si prevede in maniera lineare l'estinzione automatica del procedimento, in caso di mancata richiesta di riapertura da parte del soggetto interessato.

Roberto GIACHETTI (IV-C-RE), credendo di interpretare il pensiero del collega Mauri, ritiene che le sue osservazioni attengano non al merito della questione quanto piuttosto al profilo procedurale, dal momento che non si tratta di una riformulazione dell'emendamento Iezzi 4.12 ma di una integrazione del testo. Concorda quindi con la richiesta di non fare ricorso alla riformulazione ma di introdurre la modifica attraverso un emendamento del relatore, tanto più che l'onorevole Michelotti ne ha appena presentati altri due, in relazione ai quali è stato fissato il termine per la presentazione di subemendamenti. Ritiene preferibile tale soluzione, a meno che il relatore non intenda dissociarsi dalla sua stessa proposta di riformulazione.

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, accedendo alle richieste dell'opposizione, presenta l'emendamento 4.14 a sua firma (*vedi allegato 6*) che riproduce il testo della proposta di riformulazione, pur ritenendo quest'ultima del tutto coerente con l'inter-

vento recato dall'emendamento Iezzi 4.12. Invita quindi il collega Iezzi a ritirare il proprio emendamento.

Igor IEZZI (LEGA) accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento a sua prima firma 4.12.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che anche per l'emendamento 4.14 del relatore il termine per la presentazione di subemendamenti è fissato alle ore 18 della giornata odierna.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Iezzi 4.13 e 7.22 (*vedi allegato 7*).

Igor IEZZI (LEGA) accoglie la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 11.4.

La Commissione approva l'emendamento Iezzi 11.4 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 7*).

Nazario PAGANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata al termine delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea.

La seduta termina alle 16.45.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021. C. 1124 Governo.

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1124, presentato dal Governo e recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021 »,

rilevato che:

l'Accordo con la Repubblica di San Marino oggetto del disegno di legge di ratifica è volto ad agevolare il reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni emesse dalle autorità giudiziarie dei due Paesi riguardanti il sequestro e la confisca dei proventi illeciti, diretti e indiretti, non-

ché la suddivisione dei beni sottoposti a tale confisca o del ricavato della loro vendita tra le Parti contraenti, migliorando quindi i rapporti di cooperazione tra le Parti;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il disegno di legge si inquadra nell'ambito della materia « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », di competenza legislativa esclusiva statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni. C. 1457, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 1457, approvata dal Senato, recante « Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni »;

rilevato che:

la proposta di legge, composta da un solo articolo, novella la legge n. 92 del 2004, che ha istituito il « Giorno del ricordo » in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale ed ha previsto la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati;

la proposta prevede un concorso nazionale per premiare un'installazione temporanea o un'opera d'arte da esporre in occasione del Giorno del ricordo della tragedia delle foibe;

il provvedimento istituisce, inoltre, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito un fondo, con una dotazione di 1 milione di euro, per promuovere e incentivare i viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli, dedicati agli studenti delle scuole secondarie; prevede la concessione, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, di 75.000 euro annui a quattro enti istituzionalmente volti alla tutela e alla valorizzazione della me-

moria storica delle vittime delle foibe e delle vicende dell'esodo giuliano-dalmata; estende il novero dei soggetti legittimati a richiedere il riconoscimento di una apposita insegna metallica con relativo diploma, ai soggetti infoibati e scomparsi ove manchino parenti in vita o un'esplicita domanda da parte degli stessi;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

la proposta di legge, in quanto reca l'istituzione e il finanziamento di un concorso nazionale e l'istituzione di un fondo per promuovere i « Viaggi del ricordo », è riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di « organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera g) e in materia di « norme generali sull'istruzione » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera n);

la disposizione relativa all'estensione della legittimazione a chiedere il riconoscimento di una apposita insegna metallica con relativo diploma, riconosciuta ai soggetti infoibati e scomparsi, è ascrivibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l’organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi. C. 792, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 792 d’iniziativa dei Senatori Pirovano e altri, recante modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, in materia di « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l’organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi, già approvata dal Senato,

rilevato che:

la proposta di legge – introducendo l’articolo 2-*bis* alla legge 20 luglio 2000, n. 211 – istituisce presso il Ministero dell’istruzione e del merito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell’autonomia scolastica, i « viaggi nella memoria » ai campi di concentramento nazisti, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole

secondarie di secondo grado, al fine di far maturare la coscienza civica delle nuove generazioni rispetto all’estrema sofferenza patita dal popolo ebraico durante la persecuzione nazista della Shoah;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

l’intervento è prevalentemente riconducibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di norme generali sull’istruzione (ex articolo 117, secondo comma, lettera *n*), della Costituzione);

la Corte costituzionale – con più sentenze, tra le quali in particolare la sentenza n. 279 del 2005 – ha ricondotto a tale competenza gli interventi sorretti « da esigenze unitarie e, quindi, applicabili indistintamente al di là dell’ambito propriamente regionale »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura. C. 1304, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 1304, approvata dal Senato, recante « Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura »;

rilevato che:

la proposta di legge, non modificata nel corso dell'esame in sede referente presso la XIII Commissione, reca agli articoli da 1 a 5 disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio, chiamato a concorrere alla protezione del territorio, dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico mediante lo svolgimento di specifiche attività che gli consentono l'iscrizione in un apposito elenco e conseguentemente l'accesso a premialità, accordi e convenzioni;

la proposta, agli articoli da 6 a 9, istituisce la « Giornata nazionale dell'agricoltura » e prevede tanto per gli enti pubblici quanto per le scuole e per la concessionaria del servizio pubblico, la possibilità di promuovere iniziative e manifestazioni connesse ai temi della Giornata nazionale;

la proposta prevede poi, agli articoli 10 e 11, un premio al merito da assegnare annualmente agli agricoltori che si siano particolarmente distinti nella loro attività, introducendo uno specifico stanziamento di 20.000 euro annui;

ritenuto che:

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

le disposizioni della proposta di legge sono prevalentemente riconducibili alle materie « tutela dell'ambiente, dell'ecosistema » e « ordinamento civile », di competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere s) e l) della Costituzione;

con riferimento alla materia « tutela dell'ambiente, dell'ecosistema », la Corte costituzionale ha ripetutamente affermato che « non si può discutere di materia in senso tecnico, perché la tutela ambientale è da intendere come valore costituzionalmente protetto, che in quanto tale delinea una sorta di "materia trasversale", in ordine alla quale si manifestano competenze diverse, anche regionali, fermo restando che allo Stato spettano le determinazioni rispondenti ad esigenze meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale » (sentenze n. 262 del 2021, n. 77 del 2017, n. 278 del 2012);

rileva inoltre la materia « agricoltura », ricondotta alla competenza regionale residuale in base all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, non essendo menzionata tra le materie di competenza esclusiva statale o concorrente tra lo Stato e le regioni dall'articolo 117 della Costituzione;

la giurisprudenza costituzionale ha chiarito che la competenza residuale regionale non rileva quando l'intervento legislativo interessi materie che, seppur incidenti nel comparto agricolo, sono nominate dal-

l'articolo 117 della Costituzione tra le competenze statali esclusive e concorrenti;

con riguardo alle previsioni relative alle celebrazioni, iniziative e manifestazioni pubbliche, assumono rilievo anche le materie di competenza legislativa concorrente « promozione e organizzazione di attività culturali » e « istruzione », di cui all'articolo 117, terzo comma della Costituzione;

in ordine alla « promozione e organizzazione di attività culturali », la Corte costituzionale – sentenze n. 478 del 2002 e n. 307 del 2004 – ha ribadito un orientamento già delineato precedentemente alla riforma costituzionale del 2001, secondo il quale lo sviluppo della cultura corrisponde

a finalità di interesse generale, « il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni, anche al di là del riparto di competenze fra Stato e Regioni ». In merito, sebbene si tratti di una materia concorrente, le iniziative celebrative previste dalla proposta in esame non sembrano richiedere forme di raccordo fra Stato e Regioni in quanto – al di là della dimensione nazionale – hanno carattere facoltizzante e non comprimono, comunque, l'autonoma potestà di Regioni ed enti locali di organizzare attività e iniziative in materia,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 5

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo.

PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE

ART. 4.

Al comma 1, lettera b):

1) *sostituire le parole:* al comma 2 *con le seguenti:* comma 2, al primo periodo;

2) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , al secondo periodo, le parole: « la

Commissione territoriale dichiara l'estinzione del procedimento » sono sostituite dalle seguenti: « il procedimento è estinto » e, al terzo periodo, le parole: « successivamente alla dichiarazione di estinzione » sono sostituite dalle seguenti: « successivamente all'estinzione ».

4.12. *(Nuova formulazione)* Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

ALLEGATO 6

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo.**PROPOSTE EMENDATIVE DEL RELATORE**

ART. 4.

Al comma 1, lettera b):

1) *sostituire le parole:* al comma 2 con le seguenti: comma 2, al primo periodo;

2) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , al secondo periodo, le parole: « la Commissione territoriale dichiara l'estinzione del procedimento » sono sostituite dalle seguenti: « il procedimento è estinto » e, al terzo periodo, le parole: « successivamente alla dichiarazione di estinzione » sono sostituite dalle seguenti: « successivamente all'estinzione ».

4.14. Il Relatore.

ART. 5.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) all'articolo 19:

1) al comma 1:

1.1) al primo periodo, la parola: « trenta » è sostituita dalla seguente: « quarantacinque »;

1.2) al secondo periodo, dopo le parole: « è situata la struttura, » sono inserite le seguenti: « secondo le esigenze del territorio medesimo, tenuto conto dell'entità degli arrivi alla frontiera ovvero dei rintracci, » e le parole: « anche in convenzione con gli enti locali » sono soppresse;

1.3) al terzo periodo, le parole: « in coerenza con la normativa regionale »

sono sostituite dalle seguenti: « in attuazione della vigente normativa »;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. A conclusione della fase di prima accoglienza nelle strutture governative di cui al comma 1, i minori non accompagnati sono inseriti nel Sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e in particolare nei progetti specificamente destinati a tale categoria di soggetti vulnerabili. La capienza del Sistema è commisurata alle effettive presenze dei minori non accompagnati nelle strutture di cui ai commi 1 e 3-*bis* ed è comunque stabilita nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'articolo 1-*septies* del citato decreto-legge n. 416 del 1989, da riprogrammare annualmente, e del fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145. A tal fine gli enti locali che partecipano alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo prevedono specifici programmi di accoglienza riservati ai minori non accompagnati »;

3) al comma 3, primo periodo, le parole: « commi 1 e 2 » sono sostituite dalle seguenti: « commi 1, 2 e 3-*bis* »;

4) il comma 3-*bis* è sostituito dal seguente:

« 3-*bis*. In presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata ai sensi dei commi 1 e 2, è disposta dal prefetto, ai sensi dell'articolo 11, l'atti-

vazione di strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori non accompagnati, con una capienza massima di cinquanta posti per ciascuna struttura. Le strutture di cui al precedente periodo possono essere realizzate anche in convenzione con gli enti locali, con oneri a valere anche sul fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145. Nei casi di estrema urgenza la realizzazione o l'ampliamento delle strutture ricettive temporanee di cui al primo periodo sono consentiti in deroga al limite di capienza stabilito dalla medesima disposizione, nella misura massima del 50 per cento rispetto ai posti previsti. Sono assicurati in ogni caso i servizi indicati nel decreto di cui al comma 1 del presente articolo. L'accoglienza nelle strutture ricettive temporanee non può essere disposta nei confronti del minore di età inferiore a quattordici anni ed è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento nelle strutture di cui al comma 2 del presente articolo. In caso di momentanea indisponibilità delle strutture ricettive temporanee di cui al presente comma, il prefetto dispone la provvisoria accoglienza del minore di età non inferiore a sedici anni in una sezione dedicata nei centri e nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni. Dell'accoglienza del minore non accompagnato nelle strutture di cui al presente comma e al comma 1 del presente articolo è data notizia, a cura del gestore

della struttura, al comune in cui si trova la struttura stessa, per il coordinamento con i servizi del territorio »;

b) *alla lettera b), numero 3), capoverso 6-ter:*

al primo periodo, le parole: « presso il tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie » *sono sostituite dalle seguenti:* « presso il tribunale per i minorenni »;

al terzo periodo, le parole: « presso il tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie » *sono sostituite dalle seguenti:* « presso il tribunale per i minorenni »;

al quinto periodo, le parole: « tribunale per la persona, la famiglia ed i minorenni » *sono sostituite dalle seguenti:* « presso il tribunale per i minorenni »

Conseguentemente, all'articolo 7, comma 1, sopprimere la lettera c).

5.78. Il Relatore.

ART. 7.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 2, comma 1, lettera *h-bis*), del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, le parole: « in stato di gravidanza » sono soppresse.

7.37. Il Relatore.

ALLEGATO 7

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo.**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 4.

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

b-bis) all'articolo 28-ter, il comma 1-bis è abrogato.

Conseguentemente, alla rubrica, dopo le parole: di presentazione aggiungere le seguenti: e di manifesta infondatezza.

4.13. Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

ART. 7.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: le parole: « in stato di gravidanza »

sono soppresse *con le seguenti*: dopo le parole: « le donne » sono inserite le seguenti: « , con priorità per quelle ».

7.22. Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

ART. 11.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: afflusso migratorio aggiungere le seguenti: e alla accresciuta necessità di presidiare obiettivi sensibili, tenuto conto, altresì, della crisi mediorientale.

11.4. (Nuova formulazione) Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SULL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sui risvolti geopolitici connessi all'approvvigionamento delle cosiddette terre rare.	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	27
COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO	
AUDIZIONI:	
Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli, sui servizi consolari e le principali questioni riguardanti i cittadini italiani residenti all'estero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	28
COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Audizione di Vas Shenoy, esperto di rapporti Europa-India (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	28

COMITATO PERMANENTE SULL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza della presidente Federica ONORI.

La seduta comincia alle 12.35.

Sui risvolti geopolitici connessi all'approvvigionamento delle cosiddette terre rare.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto Affari Internazionali (IAI).

(Svolgimento e conclusione).

Federica ONORI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Pier Paolo RAIMONDI, *rappresentante dell'Istituto Affari Internazionali (IAI)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Paolo FORMENTINI (LEGA) e Federica ONORI, *presidente*.

Pier Paolo RAIMONDI, *rappresentante dell'Istituto Affari Internazionali (IAI)*, ri-

sponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Federica ONORI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO

AUDIZIONI

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Simone BILLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 14.

Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli, sui servizi consolari e le principali questioni riguardanti i cittadini italiani residenti all'estero.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Simone BILLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Giorgio SILLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Franco TIRELLI (NM(N-C-U-I)-M), Federica ONORI (M5S), a più riprese, Toni RICCIARDI (PD-IDP) e Christian Diego DI SANZO (PD-IDP).

Giorgio SILLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*, e Luigi Maria VIGNALI, *Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Simone BILLI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 15.10.

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Audizione di Vas Shenoy, esperto di rapporti Europa-India.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Vas SHENOY, *esperto di rapporti Europa-India*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Paolo FORMENTINI, *presidente*, Federica ONORI (M5S) e

Andrea ORSINI (FI-PPE), in videoconferenza.

Vas SHENOY, *esperto di rapporti Europa-India*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Intervengono per porre ulteriori quesiti e formulare osservazioni Simone BILLI (LEGA), Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA) e Giulio TREMONTI (FDI).

Vas SHENOY, *esperto di rapporti Europa-India*, risponde agli ulteriori quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del direttore generale di Leonardo SpA, ing. Lorenzo Mariani, nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2023-2025 (Doc. CCXII, n. 1)	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizione informale del direttore generale di Leonardo SpA, ing. Lorenzo Mariani, nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2023-2025 (Doc. CCXII, n. 1).

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.30 alle 9.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 novembre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 10.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1086 Miele recante modifica del comma 83-*bis* dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di esonero dall'insegnamento per i docenti che svolgono funzioni vicarie nelle istituzioni scolastiche affidate in reggenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale dirigenti pubblici – ANP, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della FLC – CGIL, di GILDA – UNAMS, dell'Associazione nazionale insegnanti e formatori – ANIEF e della CISL Scuola, in videoconferenza

31

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1086 Miele recante modifica del comma 83-*bis* dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di esonero dall'insegnamento per i docenti che svolgono funzioni vicarie nelle istituzioni scolastiche affidate in reggenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale dirigenti pubblici – ANP, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della FLC – CGIL, di GILDA – UNAMS, dell'Associazione nazionale insegnanti e formatori – ANIEF e della CISL Scuola, in videoconferenza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 15.55.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. C. 1474 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) ..	32
ALLEGATO 1 (<i>Emendamento 5.100 del Governo</i>)	38
ALLEGATO 2 (<i>Proposte di riformulazione</i>)	39
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	40
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Giuseppina Castiello.

La seduta comincia alle 15.45.

DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei.

C. 1474 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 novembre 2023.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che è in distribuzione il fascicolo contenente le proposte emendative presentate (*vedi Bollettino delle giunte e delle Commissioni parlamentari dell'8 novembre 2023*), che non comprende le proposte emendative dichiarate inammissibili. Avverte che, prima della

seduta, sono stati ritirati l'articolo aggiuntivo Rotelli 2.03 e l'emendamento Pizzimenti 5.15.

Avverte inoltre che è stato presentato dal Governo l'emendamento 5.100 del Governo (*vedi allegato 1*) e fissa il termine per la presentazione di subemendamenti alle ore 18.30 della giornata odierna.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al relatore e alla rappresentante del Governo come intendono procedere nell'esame del provvedimento e se ritengano il provvedimento esaustivo, anche alla luce delle dichiarazioni del Ministro Musumeci e della relazione della Commissione Grandi rischi relativamente al rischio vulcanico nell'area. Reputa pertanto opportuno innanzitutto comprendere quali siano gli intendimenti, essendosi aggiunti elementi informativi nuovi.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dal collega Simiani. Auspica che venga fatto un lavoro onesto sugli emendamenti presentati, alcuni dei quali raccol-

gono le richieste degli amministratori locali, e che il decreto-legge possa essere integrato nelle parti in cui risulta carente, sia con riferimento agli elementi di novità che sono intervenuti nello scenario di riferimento, sia con riguardo alle predette richieste.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, tiene a precisare che l'approccio all'esame degli emendamenti al provvedimento è costruttivo, come già ha avuto modo di rilevare nelle precedenti sedute e come già avvenuto nell'esame di provvedimenti volti a fronteggiare situazioni emergenziali. Ribadisce pertanto la disponibilità ad affrontare le tematiche in modo condiviso e a migliorare il provvedimento nel corso dell'esame. Ritiene, inoltre, che il provvedimento sia un'occasione per richiamare tutti gli enti territoriali coinvolti alle proprie responsabilità e all'esercizio delle proprie funzioni e competenze a partire dalla regione Campania.

Mauro ROTELLI, *presidente*, non essendovi altre richieste di intervento, dà la parola al relatore per l'espressione del parere sulle proposte emendative presentate.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Caso 1.1.

Passando all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 2, esprime parere contrario sull'emendamento Benvenuto 2.1, sugli identici emendamenti Bonelli 2.2 e Bof 2.3, nonché sull'emendamento Bonelli 2.4. Chiede che venga disposto l'accantonamento degli emendamenti Caso 2.5, Schiano Di Visconti 2.7 e Montemagni 2.8. Esprime parere favorevole sull'emendamento Morfino 2.9, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sugli emendamenti Pizzimenti 2.10, Montemagni 2.11, Caso 2.12, Sarracino 2.13, Pizzimenti 2.14. Chiede che venga disposto l'accantonamento dell'emendamento Benvenuto 2.15. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Mazzetti 2.16, Ruffino 2.17, Bof 2.18, Curti 2.19 e Manes 2.20,

a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sugli emendamenti Ilaria Fontana 2.21, Caso 2.22, Caso 2.23, L'Abbate 2.24, Caso 2.25 e Schiano Di Visconti 2.26, sugli identici emendamenti Mazzetti 2.27, Pizzimenti 2.28 e Toni Ricciardi 2.29, sull'emendamento Mazzetti 2.30, sugli identici emendamenti Montemagni 2.31 e Scarpa 2.32, esprime parere contrario sugli emendamenti Caso 2.33 e 2.34, sugli identici emendamenti Mazzetti 2.35, Caso 2.36, Manes 2.37, Ruffino 2.38, Bof 2.39 e Graziano 2.40, sugli emendamenti Morfino 2.41, L'Abbate 2.42, Fontana Ilaria 2.43, Morfino 2.44, Rubano 2.45, Pizzimenti 2.46, Caso 2.48, Santillo 2.49, sugli identici emendamenti Santillo 2.50, Manes 2.51, Ruffino 2.52, Mazzetti 2.53 e Bonelli 2.54, sugli emendamenti Montemagni 2.47, Benvenuto 2.55, nonché sugli articoli aggiuntivi Caso 2.01 e Fontana Ilaria 2.02.

Passando all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 3, esprime parere favorevole sull'emendamento Caso 3.1 e sugli identici emendamenti Ilaria Fontana 3.2, Manes 3.3, Ruffino 3.4, Bof 3.5, Simiani 3.6, Pella 3.7 e Bonelli 3.8, a condizione che vengano riformulati tutti in identico testo, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*) ed esprime parere contrario sull'emendamento Benvenuto 3.9.

Per quanto riguarda le proposte emendative riferite all'articolo 4, esprime parere contrario sugli emendamenti Caso 4.1, Schiano Di Visconti 4.2, Morfino 4.3, Benvenuto 4.4 e sull'articolo aggiuntivo Caso 4.01.

Passando all'espressione dei pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 5, esprime parere contrario sull'emendamento Caso 5.1, mentre chiede che venga disposto l'accantonamento dell'emendamento Bonelli 5.2. Esprime parere contrario sull'emendamento De Luca 5.4 e sugli identici emendamenti Pella 5.5, Manes 5.6, Ruffino 5.7 e Montemagni 5.8. Chiede che venga disposto l'accantonamento degli emendamenti Speranza 5.9, degli identici emendamenti Pella 5.10, Manes 5.11, Ruffino 5.12 e Speranza 5.13, nonché degli emenda-

menti Pizzimenti 5.14 e Caso 5.16. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bof 5.17 e Amendola 5.18, sull'emendamento Santillo 5.19 e sugli identici articoli aggiuntivi Mazzetti 5.01 e Benvenuto 5.02.

Per quanto riguarda infine le proposte emendative riferite all'articolo 6, esprime parere contrario sugli emendamenti Caso 6.1 e 6.2. Chiede che venga disposto l'accantonamento dell'emendamento Scotto 6.3, degli identici emendamenti L'Abbate 6.4 e Bof 6.5, dell'emendamento Pella 6.6, degli identici emendamenti Manes 6.7 e Ruffino 6.8, nonché degli emendamenti Manes 6.9 e Ruffino 6.10. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Montemagni 6.11, mentre chiede che venga disposto l'accantonamento dell'emendamento Pizzimenti 6.12. Esprime, infine, parere contrario sugli emendamenti Caso 6.14, nonché sugli articoli aggiuntivi Benvenuto 6.03, Pizzimenti 6.04 e Bof 6.05.

La Sottosegretaria Giuseppina CASTIELLO concorda con i pareri espressi dal relatore e con le richieste di accantonamento testé formulate dal relatore.

Mauro ROTELLI, *presidente*, concordi relatore e Governo, dispone gli accantonamenti richiesti.

Antonio CASO (M5S) illustra il proprio emendamento 1.1, che è volto ad assicurare l'aggiornamento della pianificazione d'emergenza per fronteggiare il rischio vulcanico, elemento che si è aggiunto alla discussione recentemente.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 1.1.

Mauro ROTELLI, *presidente*, in considerazione della richiesta di accantonamento di alcune delle proposte emendative che incidono sul comma 1 dell'articolo 2, avverte che devono intendersi accantonate tutte le proposte emendative riferite a tale comma. L'esame delle proposte emendative riprenderà quindi dall'emendamento Caso 2.33.

Avverte inoltre che sono state ritirate dai presentatori tutte le proposte emendative presentate dai gruppi di maggioranza sulle quali è stato espresso parere contrario.

Antonio CASO (M5S) illustra il proprio emendamento 2.33, che prevede che gli enti locali conformino la propria pianificazione agli indirizzi e ai criteri indicati nella pianificazione di emergenza, disponendo inoltre un adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale all'esito delle verifiche svolte. Fa presente, infatti, che il rischio è strettamente connesso all'individuazione e allo stato delle vie di fuga e teme che una pianificazione non conforme a quella di emergenza possa far trovare il Paese in futuro nelle medesime condizioni attuali.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 2.33.

Antonio CASO (M5S) illustra il proprio emendamento 2.43, che stabilisce una tempistica per l'analisi di vulnerabilità sismica delle zone edificate. Osserva che l'esplicitazione di un termine rappresenterebbe un elemento di tranquillità per i cittadini e contribuirebbe alla celere attuazione delle misure disposte dal decreto.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 2.34.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che gli emendamenti Mazzetti 2.35 e Bof 2.39 sono stati ritirati dai presentatori.

Augusto CURTI (PD-IDP) illustra l'emendamento Graziano 2.40, che raccoglie una richiesta dell'Anci, volta a permettere ai comuni di accedere ad una serie di finanziamenti previsti con risorse pubbliche. Sottolinea che si tratta di un emendamento non oneroso e chiede pertanto al relatore e alla rappresentante del Governo una revisione del parere.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 2.36, si associa alle

considerazioni del collega Curti e chiede che le identiche proposte emendative vengano accantonate per un ulteriore approfondimento.

Mauro ROTELLI, *presidente*, constatata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Ruffino 2.38, avverte che si intende decaduto.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Caso 2.36, Manes 2.37 e Graziano 2.40.

Antonio CASO (M5S) illustra l'emendamento Morfino 2.41, che aggiunge risorse per la microzonazione, che i vulcanologi hanno dichiarato essere importantissima. Osserva che sul territorio flegreo la microzonazione è di livello 1, mentre in territori limitrofi, come ad esempio Ischia, è già al livello 3.

La Commissione respinge l'emendamento Morfino 2.41.

Patty L'ABBATE (M5S) illustra il proprio emendamento 2.42, che intende incrementare le risorse destinate alla perimetrazione. Osserva, infatti, che l'analisi di vulnerabilità sismica dell'edilizia privata costituisce un elemento fondamentale della prevenzione del rischio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti L'Abbate 2.42 e Ilaria Fontana 2.43.

Antonio CASO (M5S) illustra l'emendamento Morfino 2.44, che prevede uno stanziamento di risorse per il monitoraggio sismico anche per gli anni 2025 e 2026, ritenendo insufficiente lo stanziamento per un solo anno.

La Commissione respinge l'emendamento Morfino 2.44.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che gli emendamenti Rubino 2.45 e Pizzimenti 2.46 sono stati ritirati dai presentatori.

Antonio CASO (M5S) illustra il proprio emendamento 2.48, che è volto a permettere l'utilizzo del cosiddetto «sisma bonus», con la detrazione del 110 per cento delle spese e la cessione del credito, per gli interventi effettuati su edifici ubicati nella zona individuata all'esito della delimitazione speditiva, anche tenuto conto della necessità di fornire uno strumento per affrontare i necessari interventi. Osserva infatti che la verifica si conclude con l'accesso dei tecnici alla singola abitazione, che non sarà consentito qualora il proprietario o l'inquilino temano di poter essere allontanati dalla propria abitazione in quanto ritenuta a rischio.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 2.48.

Antonio CASO (M5S) illustra l'emendamento Santillo 2.49, analogo al precedente, ma con una platea di beneficiari più ristretta, riferendosi ai soli edifici che all'esito delle verifiche risultino vulnerabili. Osserva che l'emendamento, che risulta poco oneroso, trattandosi di pochi edifici, darebbe una risposta ai cittadini che temono di rimanere, in esito alle verifiche, senza abitazione.

La Commissione respinge l'emendamento Santillo 2.49.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che l'emendamento Mazzetti 2.53 è stato ritirato; constatata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Ruffino 2.52, avverte che tale emendamento si intende decaduto.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Santillo 2.50, Manes 2.51 e Bonelli 2.54.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che gli emendamenti Montemagni 2.47 e Benvenuto 2.55 sono stati ritirati.

Antonio CASO (M5S), nell'illustrare il proprio articolo aggiuntivo 2.01, auspica che il relatore e il Governo integrino il

decreto-legge con misure che diano un segnale di tranquillità ai cittadini, come la proposta emendativa in discussione, che permette ai cittadini della zona rossa vulcanica, non ricompresi nella perimetrazione più ristretta definita dal provvedimento, di usufruire del « sisma bonus », con detrazione al 110 per cento, per effettuare le verifiche sulle proprie abitazioni.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Caso 2.01.

Ilaria FONTANA (M5S) illustra il proprio articolo aggiuntivo 2.02, che intende favorire la diagnosi sismica degli edifici e diminuire la vulnerabilità delle costruzioni edificate in zona rossa, prevedendo una detrazione del 100 per cento delle spese ed escludendo la cumulabilità del beneficio con agevolazioni già spettanti per le medesime finalità.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Ilaria Fontana 2.02.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 3.1, osserva che la riformulazione proposta dal relatore non prevede risorse da destinare al piano di comunicazione che, se non supportato finanziariamente in maniera adeguata, potrebbe rivelarsi inefficace. Essendo stata la comunicazione il principale *vulnus* della vicenda relativa ai Campi Flegrei, accetta in ogni caso la riformulazione proposta.

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che anche i presentatori delle identiche proposte emendative Ilaria Fontana 3.2, Manes 3.3, Bof 3.5, Simiani 3.6, Pella 3.7 e Bonelli 3.8 accettano la riformulazione proposta dal relatore. Constatata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Ruffino 3.4, avverte che si intende decaduto.

La Commissione approva l'emendamento Caso 3.1 e gli identici emendamenti Ilaria Fontana 3.2, Manes 3.3, Bof 3.5, Simiani 3.6, Pella 3.7 e Bonelli 3.8, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 3*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che l'emendamento Benvenuto 3.9 è stato ritirato dal presentatore.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento 4.1 a propria firma, ricorda che il Ministro Musumeci si è recato in visita ai Campi Flegrei anche con il Ministro Sangiuliano, proprio per dare un segnale con riferimento alla tutela del patrimonio culturale e archeologico del territorio. Non comprende pertanto le ragioni del parere contrario del Governo dal momento che l'emendamento si limita ad aggiungere le strutture periferiche del Ministero della cultura – ovvero Sovrintendenza e Parco archeologico – tra gli enti oggetto della disciplina di questo decreto-legge.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 4.1.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che l'emendamento Schiano Di Visconti 4.2 è stato ritirato.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento Morfino 4.3, ricorda che l'emendamento in questione stanziava risorse anche per gli anni successivi al 2023 per lo svolgimento delle esercitazioni. Osserva, infatti, che il solo stanziamento per il 2023 rischia di non essere sufficiente per consentire ai cittadini di effettuare le esercitazioni che sono fondamentali per i piani di evacuazione.

La Commissione respinge l'emendamento Morfino 4.3.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che l'emendamento Benvenuto 4.4 è stato ritirato dal presentatore.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 4.01 a sua firma, ricorda che tale proposta emendativa mira ad incrementare la trasparenza tramite l'accessibilità dei cittadini ai documenti e alle informazioni relativi ai piani e ai programmi previsti dal decreto-legge. Osserva,

infatti, che i cittadini del territorio flegreo sono sfiduciati sull'uso efficiente delle risorse, essendone state sperperate molte nei passati quarant'anni e la loro partecipazione attiva rappresenterebbe un segnale di non poco conto.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Caso 4.01.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento 5.1 a propria firma, ricorda che con tale proposta emendativa si intende potenziare la rete infrastrutturale con particolare riguardo alle vie di fuga. Rileva, infatti, che per alcune di esse è chiara la necessità di interventi e che non è opportuno quindi effettuare prima la procedura della verifica, che rischierebbe di far perdere tempo prezioso.

La Commissione respinge l'emendamento 5.1.

Marco SIMIANI (Pd) intervenendo sull'emendamento De Luca 5.4, ricorda che tale proposta emendativa mira a recuperare il *gap* infrastrutturale, intervenendo sul programma di adeguamento del sistema intermodale.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che è stato presentato l'emendamento 5.100 del Governo, che interviene sul medesimo tema dell'emendamento De Luca 5.4 e degli identici emendamenti Pella 5.5, Manes 5.6, Ruffino 5.7 e Montemagni 5.8. Dispone pertanto l'accantonamento delle predette proposte emendative parlamentari che si riferiscono a tale argomento. Ricorda, infine, che l'emendamento Bof 5.17 è stato ritirato dal presentatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Amendola 5.18 e Santillo 5.19.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che gli identici articoli aggiuntivi Mazzetti 5.01 e Benvenuto 5.02 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Caso 6.1 e 6.2. Approva quindi l'emendamento Montemagni 6.11 (*vedi allegato 3*).

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento 6.14 a sua firma, ricorda che la proposta emendativa, che accoglie la richiesta del direttore del parco archeologico dei Campi Flegrei, prevede l'utilizzo di ulteriori risorse umane da impiegare presso il parco, nel segno di quella tutela del patrimonio culturale del territorio cui faceva riferimento prima.

La Commissione respinge l'emendamento Caso 6.14.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che gli articoli aggiuntivi Benvenuto 6.03, Pizzimenti 6.04 e Bof 6.05 sono stati ritirati dai presentatori.

Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata per domani.

La seduta termina alle 16.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 22 novembre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.40 alle 16.50.

ALLEGATO 1

**DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. C. 1474
Governo.**

EMENDAMENTO 5.100 DEL GOVERNO

ART. 5.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 11, diciottesimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, trasmette al Governo una relazione sullo

stato di attuazione del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico, comprendente l'indicazione delle risorse disponibili, impegnate ed erogate, anche al fine di individuare eventuali ulteriori misure di accelerazione e semplificazione da applicare ai relativi interventi di adeguamento.

5.100. Governo.

ALLEGATO 2

DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. C. 1474
Governo.

PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE

ART. 2.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: di livello 3.

2.9. *(Proposta di nuova formulazione)* Morfino, Caso, Ilaria Fontana, L'Abbate, Santillo.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'istruttoria tecnica ed economica dell'analisi di vulnerabilità e del piano delle misure può essere svolta anche con il supporto dei centri di competenza di cui all'alinea del presente comma, che ne garantiscono l'omogeneità.

* **2.16.** *(Proposta di nuova formulazione)* Mazzetti, Pella, Cortelazzo, Battistoni.

* **2.17.** *(Proposta di nuova formulazione)* Ruffino.

* **2.18.** *(Proposta di nuova formulazione)* Bof, Benvenuto, Montemagni, Pizzimenti.

* **2.19.** *(Proposta di nuova formulazione)* Curti, Simiani, Ferrari, Scarpa, Amendola, De Luca, Graziano, Toni Ricciardi, Sarracino, Scotto, Speranza.

* **2.20.** *(Proposta di nuova formulazione)* Manes.

ART. 3.

Al comma 1, aggiungere infine il seguente periodo: Il piano di comunicazione di cui al presente comma è attuato in raccordo con i comuni ubicati nella zona rossa di cui all'allegato 1 annesso al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 19 agosto 2016.

* **3.1.** *(Proposta di nuova formulazione)* Caso, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino, Santillo.

* **3.2.** *(Proposta di nuova formulazione)* Ilaria Fontana, Caso, L'Abbate, Morfino, Santillo.

* **3.3.** *(Proposta di nuova formulazione)* Manes.

* **3.4.** *(Proposta di nuova formulazione)* Ruffino.

* **3.5.** *(Proposta di nuova formulazione)* Bof, Benvenuto, Montemagni, Pizzimenti.

* **3.6.** *(Proposta di nuova formulazione)* Simiani, Curti, Ferrari, Scarpa, De Luca, Amendola, Graziano, Toni Ricciardi, Sarracino, Scotto, Speranza.

* **3.7.** *(Proposta di nuova formulazione)* Pella, Mazzetti, Cortelazzo, Battistoni.

* **3.8.** *(Proposta di nuova formulazione)* Bonelli, Borrelli.

ALLEGATO 3

**DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. C. 1474
Governo.**

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 3.

Al comma 1, aggiungere infine il seguente periodo: Il piano di comunicazione di cui al presente comma è attuato in raccordo con i comuni ubicati nella zona rossa di cui all'allegato 1 annesso al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 19 agosto 2016.

- * **3.1.** *(Nuova formulazione)* Caso, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino, Santillo.
- * **3.2.** *(Nuova formulazione)* Ilaria Fontana, Caso, L'Abbate, Morfino, Santillo.
- * **3.3.** *(Nuova formulazione)* Manes.
- * **3.5.** *(Nuova formulazione)* Bof, Benvenuto, Montemagni, Pizzimenti.

* **3.6.** *(Nuova formulazione)* Simiani, Curti, Ferrari, Scarpa, De Luca, Amendola, Graziano, Toni Ricciardi, Sarracino, Scotto, Speranza.

* **3.7.** *(Nuova formulazione)* Pella, Mazzetti, Cortelazzo, Battistoni.

* **3.8.** *(Nuova formulazione)* Bonelli, Borrelli.

ART. 6.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: , prevedendo anche figure professionali specialistiche in tema di rischio sismico e vulcanico.

6.11. Montemagni, Benvenuto, Bof, Pizzimenti.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge recanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada (C. 41 Brambilla, C. 96 Gusmeroli, C. 195 Comaroli, C. 347 Casu, C. 411 Vinci, C. 412 Vinci, C. 526 Berruto, C. 529 Mulè, C. 578 De Luca, C. 634 Consiglio regionale della Lombardia, C. 684 CNEL, C. 686 CNEL, C. 697 Carè, C. 718 Santillo, C. 865 Consiglio regionale del Veneto, C. 874 Consiglio regionale del Veneto, C. 892 Iaria, C. 985 Rosato, C. 1030 Mascaretti, C. 1218 Consiglio regionale della Puglia, C. 1258 Deidda, C. 1265 Morassut, C. 1398 Cherchi, C. 1413 Consiglio regionale del Veneto, C. 1435 Governo e C. 1483 Gianassi).	
Audizione di rappresentanti della Società italiana di medicina certificativa (SIMCE)	41
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Direzione Centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato ...	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di <i>WHO European Centre for environment and health</i>	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione nazionale dell'industria dei viaggi e del turismo (FEDERTURISMO)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ISDE Italia – Associazione medici per l'ambiente	42
Audizione di rappresentanti dell'Automotoclub storico italiano (ASI)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bus turistici italiani (ANBTI)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Bikeitalia.it	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani (ACCPI)	42

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizioni, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge recanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada (C. 41 Brambilla, C. 96 Gusmeroli, C. 195 Comaroli, C. 347 Casu, C. 411 Vinci, C. 412 Vinci, C. 526 Berruto, C. 529 Mulè, C. 578 De Luca, C. 634 Consiglio regionale della Lombardia, C. 684 CNEL, C. 686 CNEL, C. 697 Carè, C. 718 Santillo, C. 865 Consiglio regio-

nale del Veneto, C. 874 Consiglio regionale del Veneto, C. 892 Iaria, C. 985 Rosato, C. 1030 Mascaretti, C. 1218 Consiglio regionale della Puglia, C. 1258 Deidda, C. 1265 Morassut, C. 1398 Cherchi, C. 1413 Consiglio regionale del Veneto, C. 1435 Governo e C. 1483 Gianassi).

Audizione di rappresentanti della Società italiana di medicina certificativa (SIMCE).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.05.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Direzione Centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.30.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di WHO European Centre for environment and health.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.20.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione nazionale dell'industria dei viaggi e del turismo (FEDERTURISMO).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.20 alle 15.30.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ISDE Italia – Associazione medici per l'ambiente.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 15.40.

Audizione di rappresentanti dell'Automotoclub storico italiano (ASI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.40 alle 15.50.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bus turistici italiani (ANBTI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.50 alle 16.05.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Bikeitalia.it.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 16.15.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani (ACCPI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.15 alle 16.30.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori 43

Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano.

Audizione, in videoconferenza, di Annarosa Pesole, economista del lavoro digitale, Battista Biggio, associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni all'Università degli studi di Cagliari, Ernesto Damiani, presidente del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Luigi Martino, direttore del *Center for cyber security and international relations studies*, e Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT) (*Svolgimento e conclusione*) 43

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, sull'andamento dei prezzi dell'elettricità e del gas dal 2021 ad oggi di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e dei rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) 44

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, anche in videoconferenza, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali metalmeccaniche FIOM, FIM, UILM e UGL metalmeccanici, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto 44

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza della vicepresidente Ilaria CAVO.

La seduta comincia alle 11.

Sulla pubblicità dei lavori.

Ilaria CAVO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resoconfezione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano.

Audizione, in videoconferenza, di Annarosa Pesole, economista del lavoro digitale, Battista Biggio, associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni all'Università degli studi di Cagliari, Ernesto Damiani, presidente del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Luigi Martino, direttore del *Center for cyber security and international relations studies*, e Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT).

(Svolgimento e conclusione).

Ilaria CAVO, *presidente*, introduce l'audizione.

Annarosa PESOLE, *economista del lavoro digitale*, Battista BIGGIO, *associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni all'Università degli studi di Cagliari*, Ernesto DAMIANI, *presidente del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica*, Luigi MARTINO, *direttore del Center for cyber security and international relations studies*, e Giorgio METTA, *direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT)*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene la presidente Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M) per formulare quesiti e osservazioni.

Battista BIGGIO, *associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni all'Università degli studi di Cagliari* e Giorgio METTA, *direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT)*, replicano ai quesiti posti.

Ilaria CAVO, *presidente*, ringrazia gli auditi per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 12.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizioni informali, in videoconferenza, sull'andamento dei prezzi dell'elettricità e del gas dal 2021 ad oggi di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e dei rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 13.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizioni informali, anche in videoconferenza, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali metalmeccaniche FIOM, FIM, UILM e UGL metalmeccanici, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.15 alle 13.40.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	45
Audizione di rappresentanti di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori	45
Audizione di Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia	46
Audizione di Marco Trombetti, cofondatore e CEO Translated – Pi Campus	46
Audizione del Professor Stefano Crisci, avvocato esperto di IA e professore di Market Regulation e Diritto del turismo e del governo del territorio presso l'Università La Sapienza di Roma	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	46

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 Novembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO, indì della vicepresidente Chiara GRIBAUDO.

La seduta comincia alle 12.

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Giovanni PAOLINO, *presidente di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori*, intervenendo in videoconferenza, e Giuliano SCIORTINO, *Segretario generale di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori*, intervenendo in videoconferenza, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO e il deputato Davide AIELLO (M5S).

Giovanni PAOLINO, *presidente di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori*, intervenendo in videoconferenza, e Giuliano SCIORTINO, *Segretario generale di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori*, intervenendo in videoconferenza, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dopo aver svolto alcune considerazioni finali, ringrazia gli auditi per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Giorgio METTA, *direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il deputato Lorenzo MALAGOLA (FDI) e il presidente Walter RIZZETTO.

Giorgio METTA, *direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia*, intervenendo in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di Marco Trombetti, cofondatore e CEO Translated – Pi Campus.

(Svolgimento e conclusione).

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, introduce l'audizione.

Marco TROMBETTI, *cofondatore e CEO Translated – Pi Campus*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione del Professor Stefano Crisci, avvocato esperto di IA e professore di Market Regulation e Diritto del turismo e del governo del territorio presso l'Università La Sapienza di Roma.

(Svolgimento e conclusione).

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, introduce l'audizione.

Stefano CRISCI, *avvocato esperto di IA e professore di Market Regulation e Diritto del turismo e del governo del territorio presso l'Università La Sapienza di Roma*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13 alle 13.10.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi e C. 1519 Marianna Ricciardi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa », di Alessandro Cicolin, medico neurologo, direttore del Centro di medicina del sonno dell'Ospedale Molinette di Torino, e di rappresentanti dell'Associazione italiana di medicina del sonno (AIMS) 47

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00051 Marianna Ricciardi e 7-00170 Ciancitto, in materia di sicurezza delle cure e dei pazienti e di contrasto alla medicina difensiva, di rappresentanti della Società scientifica Melchiorre Gioia e dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (ACOI) 47

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Proposta di direttiva recante un codice dell'Unione relativo ai medicinali per uso umano (COM(2023)192 final) e della Proposta di regolamento sull'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano (COM(2023)193 final), di rappresentanti di Farmindustria 48

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 48

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi e C. 1519 Marianna Ricciardi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa », di Alessandro Cicolin, medico neurologo, direttore del Centro di medicina del sonno dell'Ospedale Molinette di Torino, e di rappresentanti dell'Associazione italiana di medicina del sonno (AIMS).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00051 Marianna Ricciardi e 7-00170 Ciancitto, in materia di sicurezza delle cure e dei pazienti e di contrasto alla medicina difensiva, di rappresentanti della Società scientifica Melchiorre Gioia e dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (ACOI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 22 novembre 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Proposta di direttiva recante un codice dell'Unione relativo ai medicinali per uso umano (COM(2023)192 final) e della Proposta di regolamento sull'autoriz-

zazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano (COM(2023)193 final), di rappresentanti di Farmindustria.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.10 alle 15.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.45.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	49
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 novembre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.10 alle 13.40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Programmazione lavori 50

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 22 novembre 2023. — Presi-
denza del presidente SILVESTRO.*

Programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.15 alle 14.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	51
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 novembre 2023.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.05 alle 15.50.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, di uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (<i>Seguito dell'esame e approvazione di parere</i>)	52
AUDIZIONI:	
Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	52
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	53

Mercoledì 22 novembre 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.

La seduta comincia alle 14.10.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, di uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

(*Seguito dell'esame e approvazione di parere*).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce la seduta.

Angelo ROSSI (FDI), *relatore*, illustra con riferimento allo schema di decreto in titolo una proposta di parere sulla quale interviene il senatore Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S).

Il comitato approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.20.

AUDIZIONI

La seduta comincia alle 14.20.

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni.

(*Svolgimento e conclusione*).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta BELLONI.

Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO

(M5S), e i deputati Giovanni DONZELLI (FDI), Marco PELLEGRINI (M5S) e Angelo ROSSI (FDI), ai quali risponde Elisabetta BELLONI, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato l'ambasciatrice Belloni, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La seduta comincia alle 15.10.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato, su cui intervengono i deputati Giovanni DONZELLI (FDI), Marco PELLEGRINI (M5S) e Angelo ROSSI (FDI).

La seduta termina alle 15.20.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente	3
------------------------------------	---

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità <i>ex</i> articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR) (<i>Esame e rinvio</i>)	4
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
---	---

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, fatto a Roma il 26 maggio 2021. C. 1124 Governo (Parere alla Commissione III) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	10
---	----

<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	18
--	----

Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni. C. 1457, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	11
---	----

<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i>	19
--	----

Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi. C. 792, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	12
---	----

<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i>	20
--	----

Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura. C. 1304, approvato dal Senato (Parere alla Commissione VII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
---	----

<i>ALLEGATO 4 (Parere approvato)</i>	21
--	----

SEDE REFERENTE:

DL 133/2023: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. C. 1458 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
ALLEGATO 5 (<i>Proposta di riformulazione</i>)	23
ALLEGATO 6 (<i>Proposte emendative del Relatore</i>)	24
ALLEGATO 7 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	26

III Affari esteri e comunitari**COMITATO PERMANENTE SULL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 E LO SVILUPPO SOSTENIBILE****INDAGINE CONOSCITIVA:**

Sui risvolti geopolitici connessi all'approvvigionamento delle cosiddette terre rare.	
Audizione di rappresentanti dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	27

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO**AUDIZIONI:**

Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli, sui servizi consolari e le principali questioni riguardanti i cittadini italiani residenti all'estero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	28
---	----

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO**INDAGINE CONOSCITIVA:**

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Audizione di Vas Shenoy, esperto di rapporti Europa-India (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	28

IV Difesa**AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione informale del direttore generale di Leonardo SpA, ing. Lorenzo Mariani, nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2023-2025 (Doc. CCXII, n. 1)	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30

VII Cultura, scienza e istruzione**AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione informale, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1086 Miele recante modifica del comma 83- <i>bis</i> dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di esonero dall'insegnamento per i docenti che svolgono funzioni vicarie nelle istituzioni scolastiche affidate in reggenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale dirigenti pubblici – ANP, in videoconferenza, della UIL Scuola RUA, della FLC – CGIL, di GILDA – UNAMS, dell'Associazione nazionale insegnanti e formatori – ANIEF e della CISL Scuola, in videoconferenza	31
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**SEDE REFERENTE:**

DL 140/2023: Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. C. 1474 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) ..	32
ALLEGATO 1 (<i>Emendamento 5.100 del Governo</i>)	38

ALLEGATO 2 (Proposte di riformulazione)	39
ALLEGATO 3 (Proposte emendative approvate)	40
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge recanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada (C. 41 Brambilla, C. 96 Gusmeroli, C. 195 Comaroli, C. 347 Casu, C. 411 Vinci, C. 412 Vinci, C. 526 Berruto, C. 529 Mulè, C. 578 De Luca, C. 634 Consiglio regionale della Lombardia, C. 684 CNEL, C. 686 CNEL, C. 697 Carè, C. 718 Santillo, C. 865 Consiglio regionale del Veneto, C. 874 Consiglio regionale del Veneto, C. 892 Iaria, C. 985 Rosato, C. 1030 Mascaretti, C. 1218 Consiglio regionale della Puglia, C. 1258 Deidda, C. 1265 Morassut, C. 1398 Cherchi, C. 1413 Consiglio regionale del Veneto, C. 1435 Governo e C. 1483 Gianassi).	
Audizione di rappresentanti della Società italiana di medicina certificativa (SIMCE)	41
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Direzione Centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato ...	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di <i>WHO European Centre for environment and health</i>	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione nazionale dell'industria dei viaggi e del turismo (FEDERTURISMO)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ISDE Italia – Associazione medici per l'ambiente	42
Audizione di rappresentanti dell'Automotoclub storico italiano (ASI)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale bus turistici italiani (ANBTI)	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Bikeitalia.it	42
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani (ACCPi)	42

X Attività produttive, commercio e turismo

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	43
Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano.	
Audizione, in videoconferenza, di Annarosa Pesole, economista del lavoro digitale, Battista Biggio, associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni all'Università degli studi di Cagliari, Ernesto Damiani, presidente del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Luigi Martino, direttore del <i>Center for cyber security and international relations studies</i> , e Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	43

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, sull'andamento dei prezzi dell'elettricità e del gas dal 2021 ad oggi di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e dei rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)	44
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, anche in videoconferenza, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali metalmeccaniche FIOM, FIM, UILM e UGL metalmeccanici, sulle prospettive industriali del sito siderurgico di Taranto	44
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	45
Audizione di rappresentanti di Avedisco – Associazione Vendite Dirette Servizio Consumatori	45
Audizione di Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia	46
Audizione di Marco Trombetti, cofondatore e CEO Translated – Pi Campus	46
Audizione del Professor Stefano Crisci, avvocato esperto di IA e professore di Market Regulation e Diritto del turismo e del governo del territorio presso l'Università La Sapienza di Roma	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	46

XII Affari sociali

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 252 Panizzut, C. 765 Varchi e C. 1519 Marianna Ricciardi, recanti « Disposizioni in materia di riconoscimento dell'apnea ostruttiva nel sonno come malattia cronica e invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa », di Alessandro Cicolin, medico neurologo, direttore del Centro di medicina del sonno dell'Ospedale Molinette di Torino, e di rappresentanti dell'Associazione italiana di medicina del sonno (AIMS)	47
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00051 Marianna Ricciardi e 7-00170 Ciancitto, in materia di sicurezza delle cure e dei pazienti e di contrasto alla medicina difensiva, di rappresentanti della Società scientifica Melchiorre Gioia e dell'Associazione chirurgi ospedalieri italiani (ACOI)	47
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Proposta di direttiva recante un codice dell'Unione relativo ai medicinali per uso umano (COM(2023)192 final) e della Proposta di regolamento sull'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano (COM(2023)193 final), di rappresentanti di Farmindustria	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48

XIV Politiche dell'Unione europea

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	49
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Programmazione lavori	50
-----------------------------	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE
MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 51

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICASeguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, di uno
schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (*Seguito dell'esame e approvazione
di parere*) 52

AUDIZIONI:

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale
del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Elisabetta Belloni (*Svolgimento
e conclusione*) 52

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE 53

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19SMC0063100